



## *News dalla Consap*

**Dall'Ufficio Stampa della CONSAP 29 Ottobre 2007**

### **POLIZIA, CONSAP PROTESTA DAVANTI COMMISSARIATO OSTIA**



COMMISSARIATO OSTIA (OMNIROMA) Roma, 29 ott - «Tappa sul litorale per il tour Sos Sicurezza della Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia, che dal mese di settembre sta toccando tutti i maggiori commissariati di polizia dell'area romana, con volantinaggi e proteste tese a sollevare l'attenzione sulle problematiche tecniche ed operative della polizia nella capitale. Questa mattina la manifestazione si è tenuta davanti alla sede del commissariato di Lido di Ostia dove i segretari provinciali della Consap di Roma Francesco Paolo Russo e Giulio Incoronato, che hanno guidato la protesta, hanno sottolineato le maggiori carenze del presidio di polizia, importante roccaforte contro la criminalità che dalle coste aggredisce il tessuto sociale capitolino accrescendo l'insicurezza dei cittadini».

È quanto si legge in una nota della Consap. «Il commissariato è carente dal punto di vista del personale, 111 operatori invece che 145, come previsto dalla pianta organica - dichiara nella nota Francesco Paolo Russo - le attività di polizia giudiziaria vengono garantite da una squadra di 6 operatori un terzo meno di quelli necessari a garantire la sicurezza in un territorio vasto nel quale vivono circa 500 mila persone, inoltre gli uffici vengono svuotati dalla continue aggregazioni per l'ordine pubblico, per gli incontri di calcio e le manifestazioni pubbliche. Ma lo scandalo maggiore è nei rifornimenti di carburante agli scarsi automezzi, infatti l'improvvida chiusura del punto carburanti di Ostia costringe i colleghi a sobbarcarsi quotidianamente uno spostamento di circa 60 chilometri per rifornire i mezzi a Ponte Galeria e Spinaceto». «Solo due autoradio per il controllo del territorio - prosegue nella nota Incoronato - nessun mezzo a disposizione della giudiziaria e dell'ufficio stranieri, inoltre la chiusura della sala operativa interna e il conseguente interfacciamento con la questura di Roma, determina un grave rischio per l'incolumità dei colleghi e per la rapidità nella risposta agli allarmi, infatti vaste zone, come la pineta di Castelfusano, soffrono di una mancata copertura, ed i segnali delle pattuglie in difficoltà o della richiesta di rinforzi, non vengono captati in tempo reale dalla sala operativa di Roma». red 291652 ott 07

